

3 MAGGIO 1949

Considerate le persone interessate nell'iniziativa e l'entità delle proposte, a'impone un urgente studio della questione per decidere se accogliere o meno le proposte del colonnello FIORELLI (con il quale sarà opportuno prendere contatto) (3444), da cui punto e che a condizione.

Il Colonnello FIORELLI, il quale, presentato dal Conte Pietro Marchi e nella sua qualità di esponente di un gruppo di cineasti e di cattolici romani intenzionati di creare un grande film sull'Anno Santo - ha già preso contatto tempo fa con la Presidenza generale e con il C.C.C., ha avanzato in una successiva recente sua visita a questa Presidenza le seguenti proposte:

Premesso che l'iniziativa del film parte da un Comitato Organizzatore (di cui fanno parte tra gli altri il conte Pietro Marchi e il conte Poggi, guardie nobili di S.S.) e che l'azione di questo Comitato è appoggiata da un Comitato d'onore, costituito da varie personalità del mondo cattolico romano; premesso pure che sono già a disposizione i primi capitali (250 milioni) e che è in avanzato studio la trama; il colonnello FIORELLI, a nome del Comitato Organizzatore propone:

- 1) Che entri a far parte di detto Comitato un esponente qualificato dell'A.C.I.
- 2) Che detto esponente con gli altri membri del Comitato presenti a S.E.Mons.Montini il programma del film, ponendo come unica condizione la concessione da parte della S.Sede dell'esclusiva delle principali riprese delle cerimonie dell'Anno Santo. Secondo il Col.Fiorelli da queste riprese (per le quali egli dice di disporre di tutto il complesso tecnico dell'ex istituto LUCE), potrebbero essere ricavati i programmi di attualità (tipo INCOM). Questi sarebbero messi gratuitamente a disposizione della'A.C. e a pagamento per gli altri devolvendo però il ricavato a beneficio dell'A.C.
- 3) Che,ottenuta l'esclusiva ed assicurato così il successo del film, verrebbe messo a disposizione dell'A.C. o di altro Ente designato dalla Santa Sede il 3% sugli utili generali incassati con il film.

3 MAGGIO 1949

Considerate le persone interessate nell'iniziativa e l'entità delle proposte, s'impone un urgente studio della questione, per decidere se accogliere o meno le proposte del colonnello FIORELLI (con il quale sarà opportuno prendere contatto (34644)), decidendo se entrare a far parte o meno del Comitato, e fino a qual punto e a che condizione.

Delle decisioni prese dal C.C.C., si prega d'informare questa Presidenza.

Il Colonnello FIORELLI, il quale, presentato dal Conte Pietro Marchi e nella sua qualità di esponente di un gruppo di esponenti e di esponenti romani internazionalisti di creare un grande film sull'Anno Santo - ha già preso contatto tempo fa con la Presidenza Generale e con il C.C.C., ha avanzato in una sua visita recente una visita a questa Presidenza le seguenti proposte:

Primo che l'iniziativa del film parte da un Comitato Organizzatore (di cui fanno parte tra gli altri il conte Pietro Marchi e il conte Poggi, guardie nobili di S.S.) e che l'azione di questo Comitato è appoggiata da un Comitato d'onore, costituito da varie personalità del mondo cattolico romano; premesso pure che sono già a disposizione i primi capitali (250 milioni) e che è in avanzato studio la trama; il colonnello FIORELLI, a nome del Comitato Organizzatore propone:

- 1) Che entri a far parte di detto Comitato un esponente qualificato dell'I.C.C.I.
- 2) Che detto esponente con gli altri membri del Comitato presenti a S.S. Montini il programma del film, ponendo come unica condizione la concessione da parte della S.S. Sede dell'esclusiva della principale ripresa delle cerimonie dell'Anno Santo. Secondo il Col. Fiorelli da queste riprese (per le quali egli dice di disporre di tutto il complesso tecnico dell'ex Istituto LUCE), potrebbero essere ricavati i programmi di attuazione (tipo INCOM). Questi sarebbero messi gratuitamente a disposizione della I.C.C.I. e a pagamento per gli altri dovendo però il ricavato a beneficio dell'I.C.C.I.
- 3) Che, ottenute l'esclusiva ed assicurato così il successo del film, verrebbe messo a disposizione dell'I.C.C.I. o di altro ente designato dalla S.S. Sede il 5% degli utili generali incassati con il film.